Scritto da Red.
Mercoledì 25 Luglio 2012 14:59



AVELLINO – Encomio del Procuratore capo della Repubblica, Angelo Di Popolo, ai militari dell’Arma dei carabinieri che hanno portato a termine la brillante operazione del sequestro di una piantagione di cannabis indica nel Montorese e dell’arresto del detentore A.R. perché colto in flagranza di reato. Il Procuratore Di Popolo ha sottolineato l’importanza del risultato ottenuto che è frutto della sinergia operativa tra magistratura e i diversi livelli del comando provinciale della benemerita.

Il sequestro di ben 490 piante di cannabis, del peso di 850 kg, suscettibili di essere trasformate in majurana è di notevole portata, dice il Procuratore. Le modalità per giungere alla scoperta e all’arresto del responsabile della coltivazione hanno richiesto acume, intelligenza investigativa e tanto impegno da parte di chi ha condotto le indagini, giacché la piantagione era ben mascherata e per trovarla è stato necessario ricorrere a osservazioni e pedinamenti dell’arrestato, il quale, peraltro, dalla perquisizione effettuata è risultato in possesso di una cospicua somma di danaro. Altro aspetto che rimarca la rilevanza dell’inchiesta è dato dall’ubicazione della piantagione, coltivata in una località centrale che avrebbe facilitato lo smercio della sostanza stupefacente, avvalorando così il sospetto che era in atto un tentativo di salto di qualità da parte di chi ha intrapreso nel Montorese questo traffico illecito che desta un elevato allarme sociale.

Di Popolo, quindi, ha avuto espressioni di elogio per la Pm Cecilia Annecchini (che insieme al collega Del Bene, quantunque in una situazione di carenza di organici, svolgono un intenso lavoro anche in questo settore), per il colonnello Adinolfi e il tenente colonnello Morganti del Comando provinciale carabinieri, per il capitano Iacuzio della compagnia di Baiano, per il maresciallo De Maio della stazione di Montoro Inferiore, per gli appuntati scelti Campanella, D’Auria e Toiani, tutti della stazione di Montoro Inferiore nonché per l’appuntato scelto Marino della stazione di Montoro Superiore.